

CARLO CETTEO CIPRIANI

GIOVANNI MAVER E LA PRIMA CATTEDRA DI FILOLOGIA SLAVA IN ITALIA

INTRODUZIONE

1. Parlare del professor Giovanni Maver è sicuramente doveroso per la Società Dalmata di Storia Patria. Dalmata illustre, ne fu socio dal 1961 quando fu ricostituita in Roma dopo il forzato esilio. Iniziatore degli studi di slavistica in Italia, Giovanni Maver fu il maestro dell'attuale presidente della Società Dalmata di Storia Patria, Sante Graciotti, slavista insigne anch'egli.

Presso l'Archivio Centrale dello Stato, in Roma, son conservate le carte dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, istituito nell'estate del 1919 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'Ufficio assunse gran parte del personale e delle funzioni del Segretariato Generale per gli Affari Civili presso il Comando Supremo del Regio Esercito¹. A capo ne fu posto il commendator Antonio Salata²

¹ Per maggiori informazioni sull'Ufficio Centrale Nuove Provincie si rimanda all'ottimo volume di Ester Capuzzo, *Dal nesso Asburgico alla sovranità italiana*, Roma, Giuffrè Editore, 1992.

² Francesco Salata (Ossero-Lussino 1876-Roma 1944) dopo aver studiato a Capodistria iniziò gli studi di Giurisprudenza a Vienna. Dovendoli troncare entrò nel giornalismo prima a Pola poi a "Il Piccolo" di Trieste. Dal 1904 deputato della Dieta Istriana. Nel 1915 riparò in Italia e divenne consigliere dei Ministri Salandra e Sonnino. Allo scoppio della Guerra venne assegnato al Segretariato Generale per gli Affari Civili presso il Comando Supremo del R. Esercito, nel quale poté metter a frutto la vasta esperienza di problematiche giuliano-dalmate. Fu nominato, primo fra gli Irredenti, Prefetto del Regno. Fece parte della delegazione al Trattato di Pace. Nel luglio 1919 fu nominato capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie presso la Presidenza del Consiglio (che prese il posto del Segretariato per gli Affari Civili). Era questo un quasi-ministero che aveva il compito di coordinare tutte le attività e le problematiche relative all'annessione delle Terre Redente. Questo compito era poi reso ancor più grave dall'aggressività slava a cui faceva fronte una certa accondiscendenza da parte dei governanti italiani. Di questo Ufficio faceva parte il Maver. Nel 1920 Salata fu nominato Senatore del Regno (era il più giovane Senatore), ma nel 1922